ULTIME NOTIZIE

Il viaggio a Londra dei capi sovietici

Churchill propone di annullare l'invito a Kruscev e a Bulganin

Dopo le appre dichiarazioni del segretario del P. C. russo contro l'Inghilterra, a Londra ci si chiede se non sia giunta l'ora di impedire la visita dei due "leaders„ in programma per la prossima primavera

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Il Governo, indignato dai violenti e ingiuriosi attacchi che Kruscev continua a fare contro l'Inghilterra ed ogni tappa del suo viaggio in Asia con Bulganin, sta studiando se non convenga, per dignità e protesta, informare il due Governi sovietici che l'invito a loro fatto, di visitare l'Inghilterra nella primavera del 1956, è ora da considerarsi annullato. Fino a ieri questa intenzione non si sosteneva che su poche voci giornalistiche, ma ora trattata dal più con incredulità e diffidenza: ma ieri sera, inaspettatamente, quasi drammaticamente è stata confermata — con una frase non certo ambigua — da sir Winston Churchill nel suo primo discorso pubblico dal giorno delle dimissioni dalla carica di Primo Ministro.

Sir Winston Churchill ha parlato ad una vastissima assemblea, di oltre 5 mila persone, ieri: badate convegno nel suo collegio elettorale, la cittadina di Woodford, nell'Essex. Il vec Premier, dopo avere esaminato i principali problemi politici del momento, ha dichiarato: «Senza dubbio ognuno avete seguito lo spettacolo che i capi dello Stato sovietico ci hanno offerto durante i loro viaggi in India e in Birmania. E certo stato uno spettacolo sbalorditivo, ed il governo britannico l'osserverà sono di cauto, meticolosamente, prima di permettere che ass si ripeta con le opportune variazioni, anche in Inghilterra».

I portavoce ufficiali si affrettano poi indicazione che si proclamare che la questione non è stata affatto esaminata dal governo e che mai in mark. Ma la frase di Sir Winston Churchill, ben pochi sanno però che, creda che non sia questa resicurazioni sembra evidente (ed il *Daily Mail* sostiene oggi in prima pagina) non esserci stata la proposito che il governo ha riesaminato la questione della Visita dei due leaders sovietici e che alcuni dei suoi membri hanno palesato l'intenzione di dell'invito.

Naturalmente nessuna decisione è stata presa e forse passerà molto tempo, dovranno passare prima che ciò avvenga. Se Kruscev e Bulganin, per diplomatico e conciliante nelle prossime tappe del viaggio, la indignazione ed il risentimento britannico siano di certo attenuati, ed in ogni caso nessuna decisione verrà annunciata prima dei colloqui di Eden con Eisenhower alla fine di gennaio. Durante questo abbondante tempo vernano esaminati e discussi i fondamenti fra il mondo occidentale e quello sovietico, il viaggio di Kruscev e Bulganin in Inghilterra non è che uno dei tanti argomenti di maggiore importanza.

Alcuni giornali odierni sono addirittura allarmisti: dicono che Kruscev abbia fatto di proposito la sua conferenza stampa degli scorsi giorni allo scopo di costringere il governo britannico a ritirare l'invito: ed essendo questo un argomento aperto, il *Daily Mail* prevede che si svilupperà, da parte della stampa russa sfruttata nei prossimi giorni, un'ondata più che violenta di attacchi contro l'Inghilterra, una specie di contrattacco, una risposta alla mossa legge alla disciplina dei contratti agrari e di divieto di licenziamento salvo autorizzazioni delle ricerche di materie prime per la produzione di energia atomica.

Nel corso della seduta odierna il ministro della Pubblica Istruzione Paolo Rossi riferirà sugli emendamenti governativi al recente accordo dei professori e sulle possibilità che esso venga concluso in via definitiva su nuove basi. Il ministro Rossi è ripubblicato ieri e non si spaventa degli atteggiamenti e delle critiche che hanno caratterizzato la frizione fra governo e professori. Domani, dice, «ci rivedremo», ma pare a titolo personale. Il segretario del Sindacato Scuola Media, e cioè Bertè, il quale ha preso parte alla situazione, per vedere in quali direttrici possono essere indirizzate le trattative.

Un punto di incontro potrebbe forse essere tentato nel senso di avvicinare il divario, tuttora esistente, fra i calcoli fatti dal Tesoro e quelli fatti dai professori circa il costo degli scatti biennali. Sui 35 miliardi stanziati per i miglioramenti definitivi agli insegnanti la cattedra del 1956) il Tesoro calcola, infatti, che occorrono 25 miliardi per oneri riflessi, che portano praticamente a 31 miliardi gli effettivi a 22-23 miliardi. Questo è, ripeto, il calcolo fatto dal Tesoro e quelli fatti dal Ministero del Tesoro e quello della Pubblica Istruzione, che no effettivi risultati in modo da ridurre gli oneri riflessi a 4-5 miliardi, sarà forse possibile trovare una soluzione di somma e lasciare ai netti i 35 miliardi stanziati.

Il Consiglio di stamane al Viminale

Gli aumenti ai professori all'esame dei ministri

Rossi rilerisce sulla possibilità di riprendere le trattative su nuove basi - L'esame della legge per la cinematografia

Roma, martedì sera.

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane al Viminale per riprendere l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno che fu interrotto la scorsa settimana la vecchia legge per la cinematografia scade con il 31 dicembre e il governo intende sottoporre alle Camere un nuovo testo di legge prima che l'altra scada. Una successiva seduta consiliare che avverrà nella prossima settimana sarà dedicata all'esame dei contratti agrari e del divieto di licenziamento salvo autorizzazioni delle ricerche di materie prime per la produzione di energia atomica.

Nel corso della seduta odierna il ministro della Pubblica Istruzione Paolo Rossi riferirà sugli emendamenti governativi al recente accordo dei professori e sulle possibilità che esso venga concluso in via definitiva su nuove basi. Il ministro Rossi è ripubblicato ieri e non si spaventa degli atteggiamenti e delle critiche che hanno caratterizzato la frizione fra governo e professori. Domani, dice, «ci rivedremo», ma pare a titolo personale. Il segretario del Sindacato Scuola Media, e cioè Bertè, il quale ha preso parte alla situazione, per vedere in quali direttrici possono essere indirizzate le trattative.

Un punto di incontro potrebbe forse essere tentato nel senso di avvicinare il divario, tuttora esistente, fra i calcoli fatti dal Tesoro e quelli fatti dai professori circa il costo degli scatti biennali. Sui 35 miliardi stanziati per i miglioramenti definitivi agli insegnanti la cattedra del 1956) il Tesoro calcola, infatti, che occorrono 25 miliardi per oneri riflessi, che portano praticamente a 31 miliardi gli effettivi a 22-23 miliardi. Questo è, ripeto, il calcolo fatto dal Tesoro e quelli fatti dai Ministero del Tesoro e quello della Pubblica Istruzione, dei no effettivi risultati in modo da ridurre gli oneri riflessi a 4-5 miliardi, sarà forse possibile trovare una soluzione di somma e lasciare ai netti i 35 miliardi stanziati.

Sibelius compie 90 anni

Il famoso compositore finlandese Jean Sibelius, fotografato nella sua casa di Helsinki, compie giovedì 90 anni.

Nostro servizio particolare

AUCKLAND, martedì sera.

Nel penitenziario di Auckland, nella Nuova Zelanda, è stato impiccato ieri un giovane di vent'anni, tale Albert Laurence Black, riconosciuto colpevole di aver assassinato nel luglio scorso un giovane di ventidue anni. Questione di donne. Il Black, autodefinitosi un «teddy boy», è morto con il sorriso sulle labbra, orgoglioso forse fino al modo di vita di quegli scioperati ai quali egli aveva proclamato di essere uno degli esponenti.

Il direttore della prigione, Edmund Collingbor, parlando dell'esecuzione con i giornalisti ha detto: «Nella mia lunga carriera non ho mai visto una persona più calma ed imperturbabile del Black. Ha salito i diciassette scalini del patibolo senza che il suo viso avesse un fremito. Giunto sulla botola, si è fermato a rivolgere a noi, ai suoi avvocati, alle altre persone presenti ha detto testualmente: «Vi auguro una felice Natale ed un lieto principio d'anno. Vi auguro inoltre che il futuro possa volgere in direzione migliore per ognuno di voi». Ha avuto un unico gesto di smarrimento, quando è stata gli ha nascosto il viso con il tradizionale cappuccio. Questo forse più ha impedito di osservare alcun che. Ma è certo che si era imposto: di superiorità e di disprezzo per la nostra società e le sue leggi».

Quello dei teddy boys è un fenomeno del dopo guerra che ha avuto le sue prime manifestazioni a Londra. Forse soltanto il metodo adottato dalla protesta economica sociale che questi capitano britannico, si volgendo al tramonto ser dirà tendere una certa simpatia, ritardo, in provincia ed estero. Sui teddy boys e sulle loro naturali morale si sono fatte numerose e lunghe discussioni ma ogni, alla luce di tutto che è stato finora osservato, è possibile definirli per quelli che sono, dei delinquenti.

E i teddyboiano è nato, secondo alcuni osservatori studiosi della vita britannica, dal desiderio, caratteristico dei capi popolari, di differenziarsi in tutto dall'anziano. Le sue prime manifestazioni sono consistite in aspetti più o meno turbolenti, come l'abbigliamento, la musica, il culto sollo chiassate giovanili. Nel chiasso però non è nascosto alla violenza.

Gli aspetti di violenza è sempre stata quella di distinguersi, almeno nel vestire, dai «odiati» «esistenzialisti». Lo stesso nome di teddy boys, o teddy boys, deve rispondere ai seguenti canoni: essere accorti nel vestire, possedere una certa stima in lunghi capelli, non mostrare gomma e fumare sopratutto sigarette americane. Siate in lunghi boccheti. Vogliono essere degli «esistenzialisti», ma non hanno seguito fare un'analisi profonda della loro esistenza e la rigidezza di re Edoardo VII, il quale ha dato il nome a questi. Per di più le loro attività hanno presentato ad un certo punto una caratteristica che li ha resi famosi: quella di rapire le ragazze.

Gli aspetti di Scotland Yard seguono all'attivo dei «teddy boys» il furto di auto e motorini ed un assassinio: quello di un assassinio che aveva

Scherzi fra universitari

Sottratta la toga del rettore di Firenze

La Spesia, martedì sera.

La toga del rettore magnifico dell'Università di Firenze è stata sottratta ai sei dell'università di cui si trovava chiusa, da sei studenti spezzini dell'Università di Pisa, nel corso di una manifestazione dell'Azione Studentina in rivalsa dei gesto compiuto tempo addietro dagli universitari fiorentini i quali, recatisi a Pisa, avevano portato via a quella Università la «Campana della Sapienza».

Il fatto ha avuto luogo proprio ieri a Pisa, e vi sarebbe rimasta fino a quando i fiorentini non restituiranno la campana.

Sarà in programma al Teatro Nuovo

Ethel Merman, interprete di «Anna, prendi il fucile» e «Chiamatemi signora», è giunta a Londra. Accompagnata da esperti nostri affari americani, che assisterà in Inghilterra ai preparativi per la Compagnia di montaggio aerea da lui diretta

Augura a tutti «buon Natale» e sale camo sul patibolo

Albert Laurence Black ha stupito i carcerieri e persino il carnefice per la sua impassibilità - Faceva parte di una banda di "teddy boys„, (gli esistenzialisti inglesi) ed accusato un coetaneo per una questione di donne

Alloggio devastato da uno scoppio a Novara

E' esploso lo scaldabagno - Muri divisori abbattuti, porte e finestre scardinate - Un giovane sbalzato dal letto

NOVARA, martedì sera.

Una esplosione si è verificata stamane alle 7 in un appartamento abitato dalla famiglia dell'ex-consigliere comunale Gambaro, al numero 9 di via 23 marzo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli del fuoco.

Si è subito reso conto che era esploso con incredibile violenza il « boiler », per quale causa non è stato accertato, ma sembra che il Gambaro fosse disteso a causa del guasto di una valvola di sicurezza.

Il boiler, infatti, per fortuna non ha causato vittime, ha invece messo sconquassato l'intero appartamento. Porte e finestre sono state scardinate e scaraventate a notevole distanza tanto che i danni vengono preliminarmente valutati in sommario calcolo, a oltre due milioni di lire.

Il Gambaro stamane non si trovava a letto in una camera poco distante, è stato sbalzato a terra, ma senza conseguenze.

Appena sbarcato da una nave

Misterioso personaggio arrestato a Genova

Genova, martedì sera.

Un misterioso personaggio, sulla cui identità la polizia mantiene uno strettissimo riserbo, è stato arrestato ieri dalla motonave *Aiphard* non appena è sbarcato dalla nave in porto. Si tratta di un giovane dell'apparente età di 30 anni, elegantemente vestito. Particolare che desta sospetto è che egli era a bordo per arrestarlo era in possesso di un passaporto falso di cattura.

Il giovane si era imbarcato ad Algeri come passeggero ed era stato notato durante la navigazione dal quale per tutta la durata del viaggio non si era mai mosso dalla sua cuccetta. Che non si trattasse di un normale «clandestino» o di un povero fuggiasco dalla Legione straniera, sembra dimostrato dal fatto che la polizia non ha mai usato nei confronti di questi ultimi i «passeggeri» il trattamento che invece è stato riservato al misterioso tipo sbarcato dall'*Alphard*. Pare che gli agenti (i quali sembrano non sono stati mai accompagnati nel loro viaggio di ritorno in patria da un signore in borghese) di cui si è detto avevano tutta l'aria di essere un funzionario dell'Interpol. In secondo luogo è difficile pensare che un impiegato abbia impunemente potuto imbarcarsi ad Algeri sotto gli occhi delle autorità di polizia francesi.

Ancora nulla trapela circa l'identità degli arrestati del resto fanno pensare che si tratti di un elemento per il quale la polizia italiana avrebbe chiesto la estradizione alla Legione straniera. Cosa quest'ultima che avviene raramente volte.

Sconvolto da un dissesto

Un anziano industriale s'impicca ad un albero

Milano, martedì sera.

Nel cortile della propria casa si è impiccato, al 6 della via Vitruvio, il commerciante Angelo Cesana, anziano industriale colpito da improvvisa alienazione mentale, provocata dalla preoccupazione derivata da un dissesto finanziario che lo aveva lasciato prossimo al tracollo.

La sera scorsa aveva cenato all'ora consueta ed era apparso tranquillo ai familiari. Verso le 23 era uscito dicendo di andare a bere un caffè, ritornando infatti immediatamente. Mentre stava per andare a letto insieme alla moglie, improvvisamente l'uomo si allontanava e saliva verso il cortile. Non vedendolo ritornare, la signora si affacciava alla finestra e ne intravedeva il corpo penzolante da un albero di un vicino giardino.

Urlando terrorizzata la donna è scesa immediatamente a raggiare con le forbici la corda, tentando di rianimare il marito. Ormai però non vi era più nulla da fare. Un medico giunto in casa non poteva che constatare la morte per soffocazione. Si trattava del settantenne Vincenzo Cesana, abitante appunto a Vimercate in via Marsala 12. La polizia, subito informata, ha disposto una rigorosa inchiesta.

La madre del bimbo con le mani deformi

Non sa che il marito le ha ucciso il figlio

La giovane donna crede che il neonato sia morto di malattia - La verità le viene tenuta nascosta a causa del suo incerto stato di salute

Roma, martedì sera.

Un'altra giornata è passata per la piccola Maria Teresa Cinque, di Norberto Palla, nella bianca clinica di viale Angelico dove, i vagiti dei bimbi rimbombano incessanti da ogni stanza. Maria Teresa è giovane, ha poco più di vent'anni, è sposata da due anni e conosceva la felicità di essere diventata madre. Ma la sua vita di sposa e di mamma è finita.

Essa crede tuttora che un'orribile malattia abbia rapito la sua creatura e che il suo sventurato compagno le rifiuti che il marito di quel bambino, che aveva la stessa età e le vedevano era sveglia, non le fosse affezionato egli aveva atteso con trepidazione la nascita di quel figlio.

Sembrò compiuse rassegnato. Il giorno dopo arrebbero un altro uomo! a ha detto anche la stessa esperienza segnando. Piena di commossa pietà per la sventurata, ingoiava, fede, e ha rivelato com'egli, subito, aveva preferito di accorlei per il figlio che dopo aver lottato per strangolare aveva colpito con un pugno e poi con forbici, ed infine spirasse senza battesimo e senza nome. Ha rivelato anche come, non avendo comperato dinanzi alla giustizia umana, la confessione è rimasta chiusa in se stessa.

Adesso il Palla è in carcere da tre giorni ed un secondino lo accompagna a sorte più che sembra che abbia tentato di uccidersi battendo il capo contro un muro della cella. Appare inebetito. Non ha ancora capito gli assalti seguiti da crisi di pianto.

Alti 25 operai sospesi all. ditta Rota di Moncalvo

Asti, martedì sera.

A Moncalvo altri 25 operai della ditta Rota sono stati sospesi dal lavoro. Due mesi fa 30 operai erano stati licenziati e una decina di altri sospesi, per mancanza di lavoro ed altre difficoltà in cui è dibattuta la ditta costruttrice di aratri.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Curiosa scena in un albergo di Varese

Sequestro a Carlo Nichi per danni di otto milioni

Ma l'ufficiale giudiziario ha dovuto limitarsi a pignorare poche decine di biglietti da mille - L'atto è avvenuto su richiesta dell'impresario Trinca per inadempienza contrattuale

Varese, martedì sera.

Al suo giungere a Varese per partecipare come primo attore ad alcune recite in cartellone al teatro Impero, Carlo Nichi ha dovuto subire uno spiacevole contrattempo giudiziario.

Al pomeriggio, infatti, attorniato da alcune persone amiche, egli si trovava nella sua camera all'albergo Excelsior, quando un usciere giudiziario, accompagnato da un fabbro, si presentava alla porta della stanza e, dopo aver bussato, entrava.

Nichi si mostrava a disposizione dell'ufficiale giudiziario accompagnandolo nella propria camera da letto, dove già erano state portate dal personale dell'albergo le sue valigie. A quanto pare l'ufficiale giudiziario aveva avuto avviso oggetto del sequestro di beni mobili, poche decine di biglietti da mille. Nessun oggetto di valore e tanto meno indumenti.

Successivamente Carlo Nichi seguiva l'ufficiale giudiziario in banca, nel cameriano a lui destinato, dove avveniva la seconda ricognizione e la presa in consegna di quanto sequestrato. Ma, anche qui sembra che non siano stati trovati che pochi biglietti, pignoramento di beni, di sa inoltre che gli ne siano stati sequestrati altri per un importo complessivo di circa otto milioni.

Ripresa l'amarezza provocata da quanto accaduto, due ore più tardi Nichi era già in palcoscenico a dar vita per l'ennesima volta a quella sua interpretazione.

Il motivo del sequestro è stato reso noto dall'impresario Trinca per inadempienza contrattuale da parte del Nichi. Il quale, in seguito a risoluzione unilaterale compiuta dall'attore di un contratto che lo impegnava a prendere parte a sei grande spettacoli di rivista per la durata di un anno, avrebbe dovuto iniziare la sua attività nel prossimo gennaio.

Successivamente Carlo Nichi seguiva l'ufficiale giudiziario in banca, nel cameriano a lui destinato, dove avveniva la seconda ricognizione e la presa in consegna di quanto sequestrato. Ma, anche qui sembra che non siano stati trovati che pochi biglietti, pignoramento di beni, di sa inoltre che gli ne siano stati sequestrati altri per un importo complessivo di circa otto milioni.

Ripresa l'amarezza provocata da quanto accaduto, due ore più tardi Nichi era già in palcoscenico a dar vita per l'ennesima volta a quella sua interpretazione.